

Tra la popolazione c'è chi chiede di andare avanti. E attende notizie dalla proprietà (il comune)

# Il dilemma di Quarona: statua al centro della rotonda?

## Il consiglio pastorale: «ci dovremo forse ritrovare per la scelta definitiva»



Quarona: si o no alla statua della Beata Panacea? Nella piccola cittadina valsesiana fa ancora discutere la proposta, avanzata a inizio luglio dal consiglio pastorale parrocchiale, di erigere sulla rotonda di corso Rolandi una scultura dedicata alla pastorella martirizzata dalla matrigna nel quattordicesimo secolo presso la chiesa di San Giovanni al Monte. Poteva sembrare una bella idea, ma a quanto pare le cose non sono andate lisce: «Avevamo pensato-riassume Mariagrazia Curti del consiglio pasto-

rale- di chiedere al Comune (visto che la rotonda è di sua proprietà) di poter sistemare questa statua della Beata che probabilmente sarà donata da un gruppo di cittadini. Al momento siamo ancora incerti proprio perché da parte del Comune non c'è una dichiarazione definitiva; e poi ci sono stati contrasti a livello di "pubblico" anche fuori dall'ambiente quaronese e valsesiano».

La signora Curti si sta riferendo a una lettera aperta inviata al parroco da parte di un privato in cui si esprime-

vano forti obiezioni a riguardo del posizionamento della statua; lettera alla quale ha fatto seguito un comunicato ufficiale della sezione biellese dell'Unione agnostici ed atei razionalisti, questa volta rivolto direttamente all'amministrazione comunale: a suscitare contrarietà, a quanto pare, non è solo il costo dell'opera (tra i dodicimila e i quindicimila euro) ma anche, come leggiamo nel comunicato dell'Uaar, «il fatto di accettare che in un luogo pubblico (la rotonda in oggetto) possa essere messo un ar-

tefatto (una statua di un metro e mezzo, nella fattispecie) di un privato, che rappresenta e propaganda le idee di solo una parte dei cittadini ed in chiaro conflitto col concetto di laicità di cui il sindaco dovrebbe essere il principale referente». Nell'opinione dell'associazione il fatto costituirebbe un precedente «grave e preoccupante. Siamo certi che se un privato volesse usare uno spazio pubblico per fare pubblicità alla sua ditta, come minimo dovrebbe pagare un salato affitto». Insomma, conclude Curti, è necessario rallentare per considerare meglio la questione.



## Padre Matteo difende il progetto e attende...

Padre Matteo Borroni, parroco di Quarona, continua nonostante tutto a difendere la bontà del progetto, e sollecita l'amministrazione comunale a esprimere in modo chiaro il suo parere in merito: «Abbiamo fatto una richiesta esplicita al Comune più di tre settimane fa con l'architetto Silvia Angioloni, che segue i lavori sulla chiesa che stiamo facendo.

Abbiamo fatto una proposta con questa statua di Denise De Rocco, che è la stessa che ha fatto la statua a Ghemme, per ricordare la nascita della Beata visto che l'anno prossimo ricorrono i seicentocinquanta anni. L'idea era di lasciare a livello esteriore un segno in questa rotonda perché a nostro avviso non trovavamo altri spazi idonei. Personalmente-asserisce padre Matteo-aspetto dal Comune una risposta scritta».

Penso di avere intercettato il desiderio dei miei parrocchiani ma anche della gente di Quarona che magari non viene in chiesa ma vede nella Beata Panacea un simbolo; e io tengo a precisare che questa statua dal punto di vista esteriore è molto laica perché è in piedi, non è in ginocchio, non ha le mani giunte ma in mano ha questo fuso che porta al cuore. Lo sguardo è verso San Giovanni, il luogo del martirio, e il suo incedere è verso Ghemme. E poi tra l'altro è un personaggio storico, non è una leggenda: chi la incontrerà se ha fede si farà il segno della croce, l'altro la riconosce come una pastorella del 1300 che è stata uccisa dalla matrigna e che le cronache del tempo hanno ricordato attraverso gli affreschi, le chiese... Silvio Pellico ha scritto "La vita della Beata Panacea", quindi non è che se la sono inventata».

La Beata, conclude il parroco, non è patrona solo di Quarona o Ghemme, ma di tutta la Valsesia: «io punterò sul fatto che i Valsesiani in quanto tali riconoscono in questa pastorella un segno importante».



## ... mentre il sindaco a breve darà comunicazioni ufficiali

La questione della statua sta venendo discussa proprio in questi giorni a livello di giunta e di consiglio comunale; bisogna stabilire, come afferma il sindaco di Quarona Sergio Svizzero, non solo se approvare o meno la proposta di padre Matteo e del consiglio pastorale ma anche «se tutti questi articoli che si sono susseguiti in questo periodo meritano una risposta ufficiale».

«Volevamo fare una valutazione collettiva in amministrazione per vedere se è il caso di fare alcune precisazioni» - aggiunge il primo cittadino, che comunque, specifica, non ritiene l'Uaar di Biella un soggetto qualificato per avere voce in capitolo sulle questioni quaronesi.

Per quanto riguarda la statua in sé e per sé c'è disponibilità da parte del Comune di valutare con la massima serietà la co-



**Il sindaco di Quarona Sergio Svizzero**

sa, cercando però «un impatto il meno invasivo possibile rispetto all'attuale situazione. Non ho la pretesa di giudicare per quanto riguarda l'aspetto religioso: valutiamo se alla luce di queste varie discussioni è cambiato qualcosa».

Nei prossimi giorni qualcosa di più saremo in grado di dire».

**Servizio a cura di  
Lorenzo Maria Colombo**